

Regione Liguria, per la giunta Toti spunta la giovanissima leghista Francesca Corso

di **Fabio Canessa**

12 Ottobre 2020 - 19:01



Genova. C'è anche il nome di **Francesca Corso**, genovese di 28 anni, nella lista di chi aspira a un posto nella giunta bis di **Giovanni Toti**. È lei una delle donne candidate a completare la squadra di governo che vede la prima "quota rosa" saldamente nelle mani di **Ilaria Cavo**, assessore uscente e regina delle preferenze a Genova, mentre la seconda toccherà quasi certamente alla Lega, pressoché sicura di conservare le sue tre pedine al fianco del governatore rieletto.

A venti giorni dall'esito del voto molti giochi sembrano ormai fatti. Eppure per la chiusura del cerchio bisognerà attendere ancora. Il prossimo incontro tra i vertici della coalizione è convocato per venerdì in piazza De Ferrari. Al tavolo dovrebbero esserci tutti: **Edoardo Rixi** per la Lega, **Matteo Rosso** per Fratelli d'Italia, **Carlo Bagnasco** per Fratelli d'Italia. E ovviamente **Giovanni Toti** che dovrà scegliere la compagine su misura per i prossimi cinque anni, senza però lasciare nessuno a bocca asciutta. La prossima settimana, poi, dovrebbero convergere a Genova anche i leader nazionali **Matteo Salvini**, **Antonio Tajani**, **Giorgia Meloni** (e forse **Maurizio Lupi**). Una data possibile è quella del 19 ottobre, ma per ora non arrivano conferme.

Alcuni nomi sono più che blindati. Anzitutto **Ilaria Cavo**, **Giacomo Giampedrone**, **Marco Scajola** per quanto riguarda i *totiani* in senso stretto. Probabile una redistribuzione delle deleghe rispetto allo scorso ciclo, ma intanto la protezione civile è già stata assegnata - per ora a titolo gratuito - al fidatissimo ex sindaco di Ameglia che si sta già occupando dell'ultima ondata di maltempo. Poi c'è **Andrea Benveduti**, considerato una sorta di *alter ego* di Rixi, che avrà anche la vicepresidenza. Piuttosto scontata la riconferma di **Gianni**

Berrino, il più votato in Liguria per Fratelli d'Italia.

Da riempire restano due caselle, entrambe in quota Carroccio. Una se la giocano **Alessandro Piana** (primo eletto a Imperia, ex presidente del consiglio regionale), **Sandro Garibaldi** (ex vicesindaco di Chiavari, secondo nella circoscrizione di Genova) e **Stefano Mai** (assessore uscente, titolare del secondo seggio a Savona). L'altra dovrà spettare giocoforza a una donna visto che, per garantire un minimo di rappresentanza di genere, in giunta dovranno essercene (almeno) due su un totale di sette assessori.

E qui entra in gioco il profilo di **Francesca Corso**, arrivata quarta a Genova a soli 300 voti dalla vicepresidente uscente Sonia Viale. Classe 1992, studentessa di scienze internazionali, consigliera comunale a Tursi e **presidente della commissione pari opportunità**, negli ultimi cinque anni è stata l'assistente di Alessandro Piana. Molto ben vista dal segretario Rixi, potrebbe portare una ventata d'aria fresca e assumere deleghe come lo sport e le politiche giovanili che Ilaria Cavo lascerebbe in cambio di incarichi di maggior rilievo.

Ma non è l'unica pretendente. In lizza c'è ad esempio **Mabel Riolfo**, arrivata seconda nella circoscrizione di Imperia, avvocatessa e assessore ai servizi sociali del Comune di Ventimiglia. Un profilo simile a quello della genovese Corso può vantarlo **Giulia Giorgi**, 25enne assessore della giunta Peracchini alla Spezia. E meno giovane, ma più temprata per un ruolo amministrativo, è la savonese **Maria Zunato**, prima dei non eletti nella propria circoscrizione.

Il tutto, ovviamente, al netto di **stravolgimenti dell'ultima ora** sulle poltrone da assegnare. Forza Italia, infatti, continua a spingere per vedersi riconosciuto un ruolo. "È un discorso di prospettiva politica più che di posti", commenta Bagnasco ricordando che cinque anni fa col 3% Fratelli d'Italia ottenne un assessore, e perciò risulterebbe discutibile escludere oggi gli azzurri che hanno racimolato quasi il 6%. La Lega, però, non sembra disposta a rinunciare alla terza pedana, e men che meno Toti vorrebbe sacrificare uno dei suoi pupilli.

In palio ci sono ancora il ruolo di **segretario dell'ufficio di presidenza** (lo era Claudio Muzio nella scorsa legislatura), la **presidenza dell'agenzia InLiguria** ed eventualmente i due "**sottosegretari**" di cui il governatore sta valutando l'istituzione. E anche per la **presidenza del consiglio** qualche incertezza rimane: la Lega la reclama per sé (in *pole position* uno dei due Piana), ma anche Fratelli d'Italia la gradirebbe (e qui si parla dell'ex vicesindaco di Genova Stefano Balleari). Il tempo non è più tantissimo ma dall'*entourage* di Toti ripetono che **non c'è alcuna fretta**. Anche perché al momento ci sono altre priorità.